

ALTA VELOCITÀ FERROVIARIA: una opportunità da cogliere!

Di Luigi Villotta

Ho letto con una certa meraviglia sul Gazzettino di giovedì 10 u.s. l'articolo relativo a “**NO fermata TAV a Portogruaro**”. Non mi hanno tanto stupito i contenuti espressi dall'assessore Renato Chisso riguardo l'argomento, ma alcune espressioni da lui adoperate. **Ha usato le parole onestà intellettuale e demagogia.**

Mi domando: con quale onestà intellettuale si dà a qualcuno del demagogo, cioè lo si epiteta come colui il quale con lusinghe e promesse tenta di cattivarsi il favore popolare per farsene strumento di potere?

Se il tutto è rivolto alla mia persona, proprio per onestà intellettuale, preferisco lasciare il giudizio ad altri, ai miei concittadini in primis.

Tornando al merito infatti, non ho mai affermato, in tutte le occasioni dove ne ho parlato, che la fermata della TAV a Portogruaro era una decisione già presa o scontata, ma ho invece sempre sostenuto, per varie ragioni, che **l'alta velocità/alta capacità poteva e doveva rappresentare una opportunità per la città e per questa nostra area veneto/friulana.**

Ho insistito su questo proprio perché, **di fronte a scelte così importanti e strategiche**, il territorio non può non essere coinvolto, quindi non partecipare al dibattito che ne consegue.

Ricordo infatti che il problema era noto da tempo, ma aveva cominciato ad assumere contorni più precisi con la **delibera del CIPE del 18/03/2005** riguardo l'affiancamento della TAV alla nuova **terza corsia dell'autostrada A4**, quindi anche alla eventuale possibilità di raggiungere la stazione di **Portogruaro** attraverso i tronchi ferroviari per **Treviso e Casarsa**. Poi le cose sono cambiate con la decisione di tener separata la terza corsia dalla TAV e per quest'ultima rimbalzava l'ipotesi del **tracciato a sud di San Donà e Portogruaro** con il ricongiungimento prima del Tagliamento con il rilevato friulano.

Non si è mai entrati nel merito delle specifiche soluzioni pratiche da adottare perché è compito dei tecnici trovarle, ma non si potrà negare che non da oggi si avverta da più parti sul territorio **il bisogno di discuterne prioritariamente ed ampiamente.**

Chiedere questo credo non sia proprio demagogia, ma dedicare al proprio territorio una attenzione da confrontare e condividere con tanti altri (**compresi i comitati locali non strumentalizzati**). Gli amministratori comunali di Portogruaro, sulle cose da fare e non sulle chiacchiere, non si sono mai tirati indietro, anzi si sono sempre presentati con idee e proposte concrete (**vedi SFMR e terza corsia A4, solo per fare degli esempi**). Tutto questo l'assessore Chisso lo sa, perché conosce bene anche la realtà del Veneto Orientale. Per questo alcune sue prese di posizione non mi sono piaciute, anzi, anche nel caso sia stato informato male, mi hanno proprio meravigliato.

L.V. (10/12/09)



TRATTO DALLA RETE DA GIANFRANCO BATTISTON